

Parimenti, applicando la stessa logica ai dati raffrontati al bilancio 2005 si ha:

Descrizione	2004	2005	Incremento	% Incremento
Contributi art. 10	368.982.620	414.330.930	45.348.310	12,29
Contributi art. 11	161.218.255	174.522.578	13.304.323	8,25
Totale contributi ex artt. 10 e 11	530.200.875	588.853.508	58.652.633	11,06

Alla luce di questa nuova ricostruzione vanno anche riletti i dati del passato esercizio 2005 nel quale effettivamente si è rilevato un significativo incremento della media dei redditi professionali Irpef (+4,6% rispetto al 2004) che ha incrementato il gettito contributivo dopo l'arresto subito nel 2004 per effetto del concordato fiscale. Va precisato che il fenomeno del riaccertamento è quasi fisiologico ma i volumi sono comunque sempre molto più contenuti.

Partendo dalla nuova ricostruzione effettuata, il raffronto tra il valore dei "contributi ex artt. 10 e 11" ed il dato delle pensioni per gli anni 2005 su 2004 e 2006 su 2005 assume una valenza diversa spostando l'attenzione sulla forbice contributiva generata nel 2005 anno effettivamente eccezionale che ha evidenziato un incremento contributivo, rispetto al 2004, di circa l'11% contro l'8,7% dell'incremento della spesa pensionistica.

Il raffronto del 2006 su 2005, invece, evidenzia un incremento relativo ai contributi di circa il 6,93% contro un incremento della spesa pensionistica pari al 10,23% circa.

Rileggendo ora i dati rielaborati è di tutta evidenza che l'anno che effettivamente registra una forma di "anomalia" risulta essere l'anno 2005 mentre, il 2006 riporta alla normalità il trend riferito al rapporto contributi ex artt. 10 e 11/spesa pensionistica (dato questo confortato anche dal riscontro della percentuale di incremento della media dei redditi professionali pari per il 2006 a circa il 2%) come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2006	2005	2004	2003
Contributi art.10 e 11	629.647.866	588.853.508	530.200.875	498.924.070
Pensioni	504.478.150	457.659.009	420.961.143	389.377.266
Forbice	125.169.716	131.194.499	109.239.732	109.546.804

Giunge, quindi, quanto mai opportuna l'auspicata "riforma della previdenza forense" adottata con delibera del Comitato dei Delegati in data 17 marzo 2006 e parzialmente approvata dal Ministero del Lavoro, con provvedimento del 21 dicembre 2006, negli aspetti che riguardano:

- l'elevazione del contributo soggettivo dal 10% al 12%,
- l'elevazione del contributo di solidarietà per i pensionati a decorrere dal sesto anno successivo al pensionamento dal 3% al 4%,
- la rimodulazione dei benefici su contributi minimi soggettivi per i primi tre anni di iscrizione,
- i nuovi benefici su contributi minimi integrativi per il primo triennio di iscrizione,
- il nuovo periodo di riferimento per il calcolo delle pensioni (con salvaguardia del pro rata)

per i quali è stata fissata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 febbraio 2007, la decorrenza a partire dal 1 gennaio 2008. Rimane ancora aperta invece la richiesta di

Cassa Forense per l'elevazione del contributo integrativo dal 2 al 4% respinta in prima istanza dal Ministero e per la quale l'Ente si è attivato per promuovere il ricorso.

Per quanto riguarda i contributi minimi l'incremento è legato all'aumento fisiologico della base degli iscritti attivi e dell'importo unitario dei contributi obbligatori, così come determinati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 29 aprile 2005. La loro riscossione è stata effettuata tramite M.Av., modalità utilizzata anche per la richiesta di parte dei:

- contributi per iscrizioni d'ufficio e tardive, circa 371 mila Euro;
- contributi per iscrizioni retroattive art.13 l. 141/92, circa 5,8 mln di Euro
- contributi per iscrizioni ultraquarantenni art. 14 l. 141/92, circa 816 mila Euro
- contributi per condono previdenziale, circa 2 mln di Euro

compresi nel totale degli "altri contributi", al cui commento si rimanda per ulteriori informazioni, e di parte dei contributi minimi anni precedenti, circa 3,8 mln di Euro, compresi nel totale delle "sopravvenienze per contributi arretrati" al cui commento si rimanda per ulteriori informazioni.

Per completare la panoramica sulla problematica dei contributi, si ritiene opportuno esporre i costi relativi alla gestione dei ruoli esattoriali e quelli inerenti le emissioni M.Av., mostrandone l'andamento nell'ultimo triennio.

	RUOLO 2000	RUOLO 2001	RUOLO 2002	RUOLO 2003	TOTALE
Costi per compensi ed IVA anno 2004	232.240,31	451.237,40	372.499,52	932.928,49	1.988.905,72
Costi per compensi ed IVA anno 2005	212.322,58	478.984,60	290.632,90	177.080,83	1.159.020,91
Costi per compensi ed IVA anno 2006	80.630,57	106.589,36	128.199,71	153.586,76	469.006,40
TOTALE COSTI PER RUOLO	525.193,46	1.036.811,36	791.332,13	1.263.596,08	3.616.933,03

Per una corretta lettura dei dati sopra indicati, si precisa che i compensi e l'IVA ai Concessionari si concretizzano solo nel momento in cui gli stessi effettuano i versamenti sulla base del principio del "solo riscosso". Le concessionarie trattengono il costo del ruolo dagli importi accreditati alla Cassa a titolo di contributi.

I costi per l'incasso tramite ruoli esattoriali, come precedentemente accennato tra i "costi di formazione e IVA su ruoli", vengono rilevati soltanto al momento dell'effettivo versamento delle quote da parte dei concessionari e contabilizzati dagli Uffici a presentazione della documentazione a corredo, inviata quasi interamente in via telematica. Per l'anno 2006 l'importo è pari a circa 469 mila Euro relativo ai soli ruoli post riforma.

	M.AV. 2004	M.AV. 2005	M.AV. 2006	TOTALE
SPESE POSTALI				
(x spedizione ed affrancatura)	256.451,00	119.312,10	87.531,60	463.294,70
SPESE BANCARIE				
(servizio x avvisi M.AV.)	401.653,44	614.001,51	646.212,51	1.661.867,46
TOTALE COSTI PER ANNO	658.104,44	733.313,61	733.744,11	2.125.162,16

Per quanto concerne le spese inerenti gli incassi M.Av. esse si riferiscono a circa 211 mln di Euro di contributi affluiti con questa modalità, evidenziando un'incidenza del costo di circa lo 0,35%, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Procedendo nell'analisi del triennio si può rilevare che:

- il costo complessivo risulta pressoché identico a quello del passato esercizio;

- le spese postali, riferite alla effettiva postalizzazione (così come anticipate dalla banca cassiera), si sono decrementate di circa il 27% rispetto al 2005;
- il costo del servizio di stampa offerto dalla banca cassiera, inerente all'avviso di pagamento ed agli eventuali successivi solleciti, si è incrementato di circa il 5% rispetto al 2005; a tale proposito occorre precisare che la convenzione stipulata con la Banca Popolare di Sondrio prevede un costo unitario per singolo documento e quindi strettamente connesso al numero degli iscritti e dei solleciti inviati.

Contributi in autotassazione

Si rammenta che il termine fissato per l'invio dei modelli 5 è il 30 settembre di ogni anno, mentre il pagamento dei contributi in autoliquidazione è così suddiviso:

- il 50% relativo all'acconto del dovuto da versare entro il 31 luglio;
- il 50% pari al saldo del dovuto da versare entro il 31 dicembre.

Come già precedentemente specificato, i contributi per autotassazione dell'esercizio 2006, riferiti ai redditi professionali 2005 comunicati con il Mod 5, vengono rilevati per competenza sulla base del numero dei documenti pervenuti alla data di chiusura dell'esercizio vale a dire entro il 31.12.2006. Essi ammontano in totale a circa 445,120 milioni di Euro.

Contributi minimi per notifica diretta

Nel corso del 2006, come avvenuto anche nel precedente esercizio, i contributi minimi sono stati accertati per competenza sulla base dei professionisti tenuti al versamento per l'anno in causa; essi hanno registrato un incremento, nella loro totalità, rispetto al dato rilevato al 31.12.2005 di circa l'8,73% e più specificatamente:

- i contributi per art. 10 risultano incrementati di circa l'8,9%;
- i contributi per art. 11 risultano incrementati di circa il 9,45%;
- i contributi per maternità risultano incrementati di circa il 6,32%.

L'integrazione rilevata al 31.12.2006 per circa 22,8 milioni di Euro e scomponibile in:

- circa 15,5 milioni di Euro riconducibili ai contributi minimi art. 10,
- circa 4,8 milioni di Euro riconducibili ai contributi minimi art. 11,
- circa 2,5 milioni di Euro riconducibili ai contributi per maternità,

e risulta iscritta nelle attività dello Stato Patrimoniale alla voce "crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi 2006" alla quale si rimanda per ulteriori informazioni.

Si evidenzia che, per l'anno 2006 i contributi minimi individuali dovuti dagli iscritti Cassa, così come determinati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.04.05, sono pari a :

- Euro 1.245,00 per contributo ex art. 10
- Euro 375,00 per contributo ex art. 11
- Euro 173,00 per contributo L. 379/90 (invariato rispetto al 2005 2004 e 2003).

Sanzioni amministrative

Il dato riferito al 31.12.2006 ammonta ad Euro 632.608,02 registrando un aumento percentuale rispetto al dato del 2005 di circa il 15,73%. Nello specifico:

- circa 1.600,00 Euro si riferiscono a sanzioni poste in riscossione a mezzo M.AV.
- circa 631 mila Euro si riferiscono a sanzioni recuperate in fase di conguagli contributivi eseguiti a vario titolo.

Contributi da Enti Previdenziali

Al 31.12.06 la voce esposta in bilancio è pari ad Euro 4.348.116.43 ed ha registrato un incremento di circa il 48,28% rispetto all'esercizio 2005. Tale incremento è dovuto essenzialmente al maggior numero di domande pervenute da parte degli iscritti di ammissione all'istituto della ricongiunzione e, soprattutto, alla ottimizzazione dei tempi di lavorazione da parte degli uffici preposti. Il dato, quindi, rappresenta l'ammontare dei versamenti affluiti da altri Istituti di Previdenza a fronte delle istanze di ricongiunzione dei periodi contributivi presentate dagli iscritti alla Cassa che si sono avvalsi di tale istituto per riunificare le varie posizioni contributive presso il nostro Ente.

Altri contributi

Descrizione	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2005
Iscrizione anni preced.	9.832.446,68	8.736.926,56
Ripristini contributivi	98.641,40	94.629,95
Riscatto e ricongiunzione	11.929.674,53	8.719.905,67
Insolvenze contributive	1.564.559,69	1.325.495,48
Depositi e spese cancelleria	17.532,58	59.496,07
Contributi normativa precedente	11.625,53	23.334,29
Sgravi riversati	13.919,32	3.668,69
Contributi per condoni e sanatorie	3.664.458,50	2.366.622,37
Altri contributi	94.201,15	511,91
Sanatoria L.662/96	27.949,60	7.063,75
Totale	27.255.008,98	21.337.654,74

Come avvenuto nel precedente esercizio, nonostante le attività legate al condono previdenziale siano ancora in essere, gli "altri contributi" hanno registrato un incremento percentuale di circa il 27,73% sul totale rilevato al 31.12.2005 pari, in termini assoluti, a circa 5,9 milioni di Euro.

Tale incremento è riconducibile essenzialmente alle voci inerenti:

- le "iscrizioni anni precedenti" hanno subito un incremento pari al 12,54%, che in termini assoluti ammonta a circa 1,096 milioni di Euro. Tale voce comprende gli istituti relativi a:
 - iscrizioni retroattive – art. 13 L. 141/92 per un importo totale di circa 7,6 milioni di Euro che hanno registrato un incremento dell' 11,29% rispetto al dato del 2005;
 - iscrizioni ultraquarantenni – art. 14 L. 141/92 per un importo totale di circa 885 mila Euro che hanno registrato un incremento del 5,65% rispetto al dato del 2005;
 - iscrizioni d'ufficio e tardive per un importo totale di circa 1,4 milioni di Euro che hanno registrato un incremento del 25,37% rispetto al dato del 2005 ;
- i contributi per "riscatto e ricongiunzione", che si sono incrementati del 36,81% (in termini assoluti circa 3,2 milioni di Euro in più rispetto al dato 2005), per i quali nella scomposizione dei due istituti si è registrato:
 - per riscatto un incremento di circa il 32,62% rispetto al consuntivo 2005;
 - per ricongiunzione, relativamente all'onere in capo ai professionisti, un incremento di circa il 74,85% rispetto al consuntivo 2005.

Gli incrementi sono da ricondursi essenzialmente al maggior afflusso di versamenti da

parte degli iscritti che si avvalgono di tale istituto e alla ottimizzazione dei tempi di lavorazione da parte degli uffici preposti.

Per le altre voci si evidenzia che:

- i recuperi delle “insolvenze contributive” hanno subito un incremento pari a circa il 18,04%
- i recuperi relativi al “ripristino contributi liquidati art 21 L. 576/80” hanno subito un incremento pari a circa il 4,24%
- i contributi per condoni e sanatorie registrano un incremento in termini percentuali pari a circa il 54,84% riconducibile essenzialmente al condono previdenziale, giusta delibera del Comitato dei Delegati del 25 luglio 2002, per il quale come già precisato circa 2 milioni di Euro sono stati posti in riscossione tramite M.Av..

Di seguito si fornisce un riepilogo dell’andamento degli accertamenti inerenti al condono previdenziale che, a partire dal 2003, hanno impattato direttamente sul conto economico specificando che tali importi sono relativi ai soli interessi ed a quella parte di contributi non ricompresi in accertamenti già presenti in bilancio a titolo di crediti, ad esempio per auto-tassazione, così come indicato dagli Uffici competenti:

Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003
3.657.821,79	2.366.143,87	2.116.022,91	280.023,04

Per quanto concerne gli altri contributi si evidenzia che con delibera del Comitato dei Delegati del 16.12.05, approvata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze ed il Ministero della Giustizia (protocollo 24/IX/002114 del 24.07.06) è stato adottato l’istituto della rendita vitalizia in caso di parziale omissione dei contributi per i quali sia intervenuta la prescrizione.

La regolamentazione di tale istituto si riferisce agli anni di iscrizione alla Cassa per i quali risulti una omissione anche parziale del pagamento di contributi soggettivi che non possono essere richiesti e versati per prescrizione e sono considerati non validi per il riconoscimento del diritto a pensione. Il professionista può richiederne il rimborso oppure, al momento del pensionamento, e, con esclusivo riferimento agli anni di effettivo esercizio professionale forense, come stabilito dal Comitato dei Delegati, chiedere la costituzione di una rendita vitalizia utile anche alla maturazione del diritto a pensione. A tale facoltà sono ammessi anche i superstiti aventi diritto a pensione a condizione che la domanda venga inviata dall’interessato entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione con la quale la Cassa informa delle omissioni contributive prescritte e dà specifica indicazione delle modalità e dei termini per la presentazione della domanda di ammissione al beneficio.

Il richiedente dovrà provvedere al pagamento integrale ed in una unica soluzione dell’ammontare necessario alla costituzione della rendita vitalizia entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra pena la decadenza del beneficio. Dopo aver effettuato i relativi controlli dagli uffici preposti, la Cassa eroga la rendita vitalizia reversibile che è parte integrante della pensione ed soggetta allo stesso regime fiscale e previdenziale, compresa la rivalutazione ISTAT.

La rendita vitalizia decorre dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di pensione. Sono ammessi a presentare la domanda anche i titolari di pensione deliberate prima dell’entrata in vigore del regolamento, purchè non vi sia stato rimborso di

contributi in base all'art 22 L.576/80.

Al 31.12.06 l'ammontare della voce esposta in bilancio è pari ad Euro 94.201,15.

Per quanto riguarda la "sanatoria l. 662/96" si precisa che gli importi rilevati in bilancio, che ammontano a circa 28 mila Euro, sono da considerarsi relativi a recuperi residuali effettuati dagli Uffici.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alle Relazioni degli Uffici competenti.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

RICAVI	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2005
Canoni di locazione	19.893.338,38	19.468.879,87
Risarcimento danni appartamenti	11.087,93	17.072,00
Recupero spese portierato	613.294,37	593.982,63
TOTALE RICAVI	20.517.720,68	20.079.934,50

COSTI	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2005
Manutenzione ordinaria	701.764,90	674.997,09
Comp. Gestori e consegn. Immobili	49.488,00	49.421,12
Altre spese	146.678,00	100.411,65
Assicurazioni immobili	145.399,86	145.399,86
Spese portierato	690.269,90	692.206,53
Riparazione straordinaria	997.717,02	1.123.062,11
Sopravv. passive manutenzione immobili	76.370,12	8.120,97
Insussistenze dell'attivo immobilizzato	0,00	366.246,73
TOTALE COSTI	2.807.687,80	3.159.866,06

RICAVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Canoni di locazione

La voce accoglie gli importi relativi ai ricavi ottenuti dalla locazione di immobili di proprietà della Cassa.

La voce registra un incremento del 2,2% circa rispetto l'esercizio precedente con un valore complessivo pari a circa 19,9 milioni di euro.

Il trend positivo su esposto si traduce in un 5,51% di rendimento totale lordo contro il 5,40% registrato nel 2005 con un incremento, quindi, pari allo 0,11%. Analizzando nel dettaglio il risultato dell'esercizio in chiusura si evidenziano andamenti di segno opposto per le due tipologie di immobili del patrimonio dell'Ente; a fronte di un incremento dello 0,27% osservato per gli immobili destinati all'abitativo, in funzione del perdurare della politica di riqualificazione avviata dal 2004 oltre che della normale dinamica dei rinnovi, si registra una leggera flessione, pari allo 0,04%, per gli stabili con destinazione d'uso non residenziale. Per questi ultimi in particolare si evidenzia la mancata produzione di reddito degli stabili di via Malfante, a decorrere da giugno 05, via Fea e Tor Pagnotta che aveva già caratterizzato tutto il 2005; a fronte di ciò si registra una ripresa di rendimento per lo stabile di via Valadier grazie alla locazione dei locali rilasciati a luglio '05 da Cecchi Gori e non tempestivamente rilocati oltre la normale dinamica incrementativa legata ai rinnovi.

La redditività dell'intero patrimonio immobiliare, distribuita per destinazione d'uso è per il 41,8% di tipo non residenziale ed il 58,2 % di tipo abitativo.

Si rimanda agli allegati tecnici alla nota integrativa per la ripartizione dell'intero valore dei canoni per stabile in base ai centri di costo così come comunicato in corso d'anno dal Servizio Immobiliare, nonché ai relativi dettagli sul rendimento lordo per dislocazione geografica e destinazione d'uso.

Risarcimento danni appartamenti

La voce accoglie i ricavi relativi ai risarcimenti dell'INA ASSITALIA e registra un decremento del 35% circa rispetto all'anno precedente; la posta di bilancio per sua natura presenta un trend molto altalenante essendo legata ad eventi fortuiti e difficilmente prevedibili.

COSTI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Manutenzione ordinaria - Compensi gestori e consegnatari immobili - Altre spese

Le voci comprendono i costi per i lavori di ordinaria manutenzione degli immobili, i compensi ai professionisti per la gestione degli stabili siti al di fuori del territorio regionale e tutte quelle voci di costo relative agli immobili da reddito non configurabili come interventi di manutenzione.

Per la manutenzione ordinaria degli immobili si registra nel 2006 un incremento di circa il 4% rispetto al 2005; dal momento che la voce per sua natura accoglie spese di normale manutenzione e di piccola entità risulta difficile attribuire ad un motivo specifico il trend del biennio su indicato che di conseguenza origina dalle contingenze dell'esercizio in analisi su cui ha impattato un regime IVA nei primi 9 mesi dell'anno non agevolato per gli interventi effettuati negli stabili a destinazione d'uso abitativa. Si ricorda, comunque, che l'Ente attua una politica di manutenzione finalizzata al costante mantenimento della normale efficienza degli stabili che, per la maggior parte, si caratterizzano per una vetustà superiore ai 30 anni.

Per la voce compensi ai gestori degli immobili si registra una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio scorso non essendo intervenute nell'anno modifiche ai contratti che regolano i rapporti con i professionisti incaricati di tale servizio; i compensi, si ricorda, sono stati aggiornati a partire dal secondo semestre del 2004 (delibera del CdA del 9/7/2004).

Le altre spese raccolgono una gran varietà di voci tra cui ricordiamo il reperimento dei conduttori, la pulizia e sgombero materiali nelle unità abitative, le visite periodiche agli impianti elevatori prescritte da legge, la vigilanza ispettiva e gli svincoli delle pratiche di rimborso inquilini per danni ad appartamenti oltre a tutte le spese di natura varia connesse alla gestione del patrimonio immobiliare che non configurino interventi di manutenzione; per quanto detto il trend di questa posta di bilancio si mostra altalenante nel corso del tempo. Con riferimento specifico all'esercizio 2006, si registra un incremento del 46% circa rispetto al 2005 principalmente imputabile all'aumento di oltre il 100% del reperimento dei conduttori legato al compenso relativo alla locazione di alcune porzioni dello stabile di Sesto Fiorentino con destinazione d'uso non residenziale, all'aumento di oltre il 100% anche delle pulizie e sgombero materiali nelle unità abitative, all'aumento dell'83% circa per gli interventi negli stabili in cui condividiamo la proprietà con terzi e l'assistenza in fase di sfratto, non interamente compensati dall'assenza nell'esercizio in chiusura dei contributi al trasloco per i conduttori dello stabile di Clivo Rutario in Roma che aveva caratterizzato il 2005; per quanto riguarda le altre tipologie di spesa non si sono osservati scostamenti rilevanti.

Spese portierato

Si riferiscono alle spese sostenute per le retribuzioni, gli oneri sociali e INAIL, l'accantonamento al TFR relativi ai portieri degli stabili, nonché la quota di TFR maturata nell'anno relativa ai custodi che hanno cessato il servizio nel corso dell'esercizio. Tra i ricavi viene indicato il recupero, nelle misure del 90% e del 100% (per i nuovi contratti), di tali spese così come previsto per legge, con la sola esclusione dei costi relativi allo stabile di Collesalvetti avente natura strumentale. La spesa rimane sostanzialmente invariata registrando un decremento dello 0,28%. La voce si caratterizza per l'incremento dell'1,5% dei tabellari come seconda tranche del recupero inflattivo programmato stabilito in sede di rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo Nazionale per i dipendenti da proprietari di fabbricati e contestualmente dai decrementi dovuti alle dimissioni di un dipendente e rimborsi per recupero malattia effettuati dalla Cassa portieri.

Con riferimento a quanto sopra detto si fornisce, di seguito, la tabella che evidenzia la quota di costo soggetta a recupero sugli inquilini.

COSTO TOTALE PORTIERI	COSTO A CARICO CASSA	RECUPERO SU INQUILINI
690.269,90	76.975,53	613.294,37

Per ulteriori dettagli di tali spese si rimanda a quanto esposto nella voce "retribuzioni dipendenti".

Assicurazioni immobili

Comprendono gli oneri sostenuti per la polizza assicurativa globale stipulata sugli immobili per incendio, responsabilità civile, danni, etc.. La voce, dal momento che il patrimonio immobiliare della Cassa nel corso del 2006 non ha subito modifiche nella composizione, replica il dato consuntivo dell'esercizio precedente.

Riparazione straordinaria

La voce accoglie tutti gli interventi sugli immobili effettuati in via straordinaria riferiti a lavori che non comportano un incremento del valore dello stabile e registra per il 2006 un decremento del 11,16% circa rispetto all'esercizio passato.

Come per gli esercizi passati si sottolinea che la tipologia di spesa di maggiore incidenza fra quelle che ricadono nella categoria è la ristrutturazione delle unità abitative riprese in consegna, consistenti nell'adeguamento dell'impianto elettrico e nel rifacimento dei servizi igienici in ottemperanza alla politica di riqualificazione degli immobili avviata nel 2000 dal CDA (delibera del 14/1/2000). L'incidenza di tale tipologia di spesa sul totale della voce, 76,35%, si decrementa del 2,8% rispetto l'esercizio 2005 anche se singolarmente considerata si riduce in valore assoluto del 14,38% per effetto della riduzione nel numero degli interventi effettuati; si sottolinea inoltre che, a causa dell'aliquota IVA al 20% per i primi 9 mesi dell'anno (contro l'aliquota del 10% che ha caratterizzato tali interventi per tutto l'esercizio passato), si registra un costo medio maggiore per intervento. Nel confronto dei dati contabili del biennio 2005-2006 relativi alle altre tipologie di spesa si evidenziano nell'esercizio in chiusura, principalmente, i lavori effettuati alla centrale termica dello stabile di Via Magenta in Roma e la sistemazione dei locali dello stabile di Via Valadier funzionali all'affitto dei locali rilasciati da Cecchi Gori nel corso del 2005 che compensano i lavori alla facciata dello stabile di via Toscani in Roma il cui ultimo S.A.L. aveva caratterizzato l'esercizio passato. In

ultima analisi si può affermare che la ragione della dinamica osservata per tale voce di costo può essere essenzialmente ricondotta al trend registrato per la ristrutturazione delle unità immobiliari riprese in consegna.

Insistenze dell'attivo immobilizzato

La voce non è stata valorizzata nel 2006 con riferimento al patrimonio immobiliare; tale commento viene inserito per ricordare che nel passato esercizio tale costo aveva accolto gli importi relativi ai lavori sulla facciata dello stabile di via Toscani in Roma immobilizzati nel Bilancio Consuntivo 2004, stornati nel 2005 dalla voce "Fabbricati" e qui girocontati in ossequio al principio della competenza.

Per l'analisi di ogni spesa sostenuta a carico del singolo stabile si rimanda alla sezione tecnica degli allegati alla nota integrativa ove sarà possibile verificare la ripartizione in centri di costo così come comunicato in corso d'anno dal Servizio Immobiliare.

GESTIONE MOBILIARE

RICAVI	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2005
TOTALE	157.695.448,09	114.249.481,91
Interessi su obbligazioni	211.920,80	14.053,05
Interessi su titoli dello Stato	48.977.609,41	44.528.761,87
Interessi di c/c su c/c 40000	4.373.307,87	2.149.854,37
Interessi su impieghi a breve termine	9.411.567,20	11.899.549,62
Interessi su c/c 41000	32.719,22	24.034,26
Interessi su c/c 43000	19,20	16,59
Interessi su c/gestioni SGR esterne	53.729,79	34.327,81
Interessi vari	9.286,23	10.547,78
Interessi sul c/c n.40020	1.699,57	797,35
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	19.945,16	18.508,50
Dividendi azionari	29.023.914,27	17.572.998,11
Proventi finanziari diversi	6.033.917,40	7.560.811,60
Plusvalore su titoli	26.890.834,12	4.266.334,80
Interessi diversi	3.758.158,67	1.957.170,86
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR	12.570.357,81	11.169.534,08
Interessi att. in c/gestione SGR	7.575.340,94	7.243.496,12
Interessi attivi su scarti di emissione	523.799,05	499.803,56
Proventi su scarto di negoz. imm. Finanz.	51,43	586,73
Premi derivanti da gestione diretta	8.227.269,95	5.298.294,85

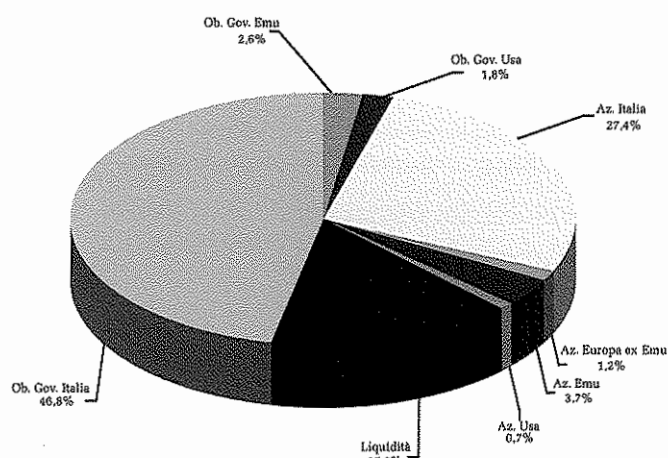
COSTI	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2005
TOTALE	18.486.308,83	9.435.593,80
Altri Oneri finanziari	2.443.481,44	500.546,07
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da SGR)	2.640.840,80	1.480.558,06
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da gestione diretta)	942.032,65	92.061,34
Oneri finanziari derivanti dal mercato dei premi	3.974.659,80	4.388.100,00
Spese Bancarie	1.340.064,56	1.214.850,48
Oneri derivanti da svalutazione premi	6.826.598,02	1.453.898,83
Interessi passivi su scarti di emissione	237.177,77	224.125,23
Interessi passivi su scarti di negoziazione	81.453,79	81.453,79

Come premesso nell'analisi dell'attivo di stato patrimoniale i mercati finanziari hanno confermato anche per il 2006 un buon andamento come evidente dall'andamento dei principali indicatori di borsa:

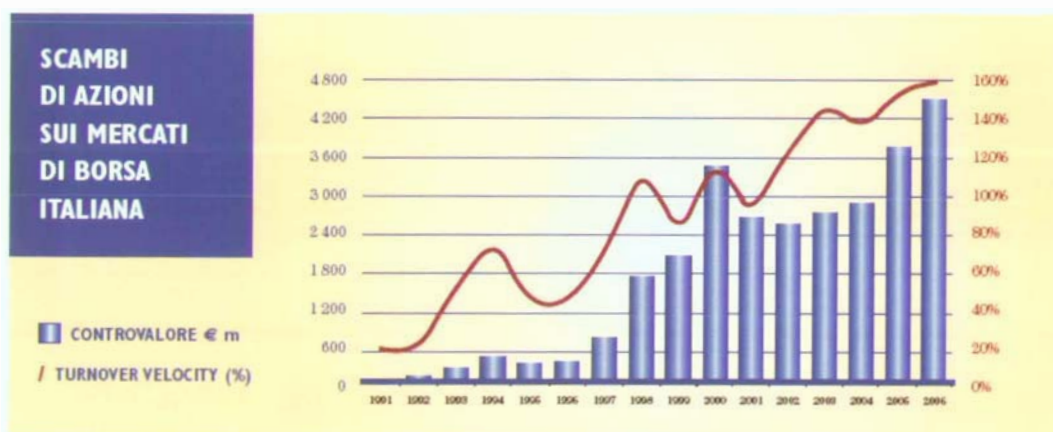
Name	Fine 2004	Fine 2005	Variazione 2005/2004%	Fine 2006	Variazione 2006/2005%
DOW JONES INDUS. AVG	10.783,01	10.717,50	-0,61%	12.463,15	16,29%
S&P 500 INDEX	1.211,92	1.248,29	3,00%	1.418,30	13,62%
NASDAQ COMPOSITE INDEX	2.175,44	2.205,32	1,37%	2.415,29	9,52%
S&P/TSX COMPOSITE INDEX	9.246,65	11.272,26	21,91%	12.908,39	14,51%
MEXICO BOLSA INDEX	12.917,88	17.802,71	37,81%	26.448,32	48,56%
BRAZIL BOVESPA STOCK IDX	26.196,25	33.455,94	27,71%	44.473,71	32,93%
DJ STOXX 50 = PR	2.774,77	3.349,10	20,70%	3.697,22	10,39%
FTSE 100 INDEX	4.814,30	5.618,80	16,71%	6.220,80	10,71%
CAC 40 INDEX	3.821,16	4.715,23	23,40%	5.541,76	17,53%
DAX INDEX	4.256,08	5.408,26	27,07%	6.596,92	21,98%
IBEX 35 INDEX	9.080,80	10.733,90	18,20%	14.146,50	31,79%
S&P/MIB INDEX	30.903,00	35.704,00	15,54%	41.434,00	16,05%
MILAN MIB30 INDEX	31.220,00	35.371,00	13,30%	41.570,00	17,53%
MILAN MIB TELEMATICO	23.534,00	26.778,00	13,78%	31.892,00	19,10%
AMSTERDAM EXCHANGES INDX	348,08	436,78	25,48%	495,34	13,41%
OMX STOCKHOLM 30 INDEX	741,88	960,01	29,40%	1.147,27	19,51%
SWISS MARKET INDEX	5.693,20	7.583,93	33,21%	8.785,74	15,85%
NIKKEI 225	11.488,76	16.111,43	40,24%	17.225,83	6,92%
HANG SENG INDEX	14.230,14	14.876,43	4,54%	19.964,72	34,20%
S&P/ASX 200 INDEX	4.050,60	4.763,40	17,60%	5.669,90	19,03%

Per commentare i risultati economici conseguiti dalla gestione finanziaria della Cassa saranno utilizzati a supporto alcuni grafici elaborati da Prometeia (Advisor indipendente) che da gennaio 2006 elabora mensilmente "l'analisi della performance e del rischio" dell'intero portafoglio dell'Ente per cercare di aggiungere alle valutazioni contabili alcune rappresentazioni finanziarie espressive del portafoglio detenuto.

Composizione del portafoglio a gestione diretta al 31.12.2006

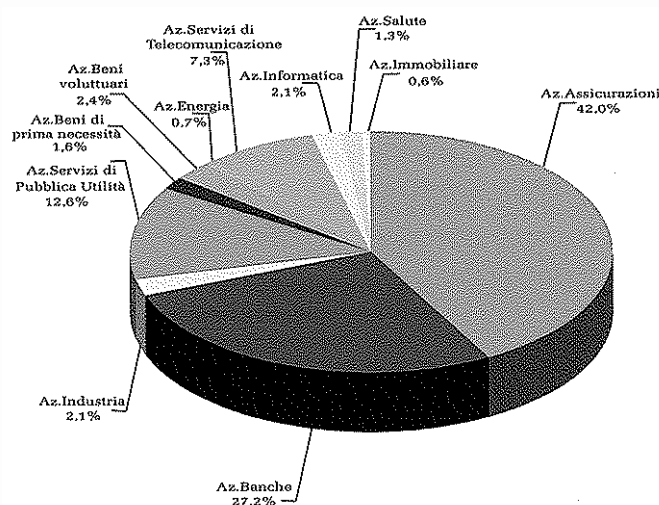


La scelta di investire in azioni quotate da Borsa Italia è stata condivisa da molti investitori istituzionali al punto che in termini di turnover velocity, (l'indicatore che rapportando il controvalore degli scambi telematici alla capitalizzazione segnala il tasso di rotazione annuale delle azioni) ha superato il massimo dei risultati già raggiunti nel 2005:



La scomposizione delle azioni in gestione diretta per "settore" indica che l'esposizione nei segmenti assicurativi e bancari sono stati una scelta oculata visto che entrambi hanno registrato effetti positivi nei risultati di gestione.

Scomposizione dell'azionario a gestione diretta per asset type settoriale



Fonte: Prometeia

Per le partecipazioni azionarie più significative (superiori ai 100 milioni di euro) vale la pena fare un focus sull'anno appena trascorso per verificarne il singolo andamento, in particolare:

- Generali (partecipazione di circa 273 mln di euro) la gestione 2006 si è chiusa con un utile netto in progress del 25,3% rispetto al già soddisfacente risultato dell'anno precedente. In Italia l'acquisto del gruppo Toro ha permesso di elevare la quota di mercato nel settore danni dal 15,6% al 22,2% oltre che a "riequilibrare" la composizione del portafoglio clienti con l'aumento del retail. Di importanza rilevante per l'attuale organizzazione del gruppo l'acquisizione del 51% del gruppo bulgaro Orel-G attivo nei rami danni e vita e la costituzione delle Generali Property Investments finalizzata all'istituzione di fondi immobiliari per l'ottimizzazione degli investimenti immobiliari per le varie società del gruppo. Bene anche Alleanza (partecipazione di circa 23 mln di euro appartenente al gruppo Generali) che ha registrato un incremento di utile dell'11%.

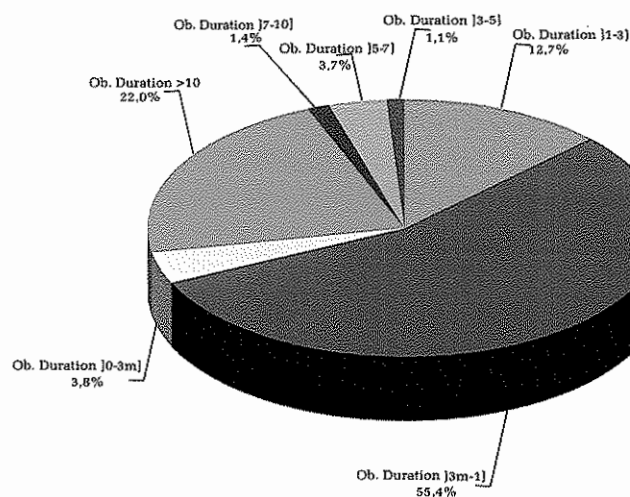
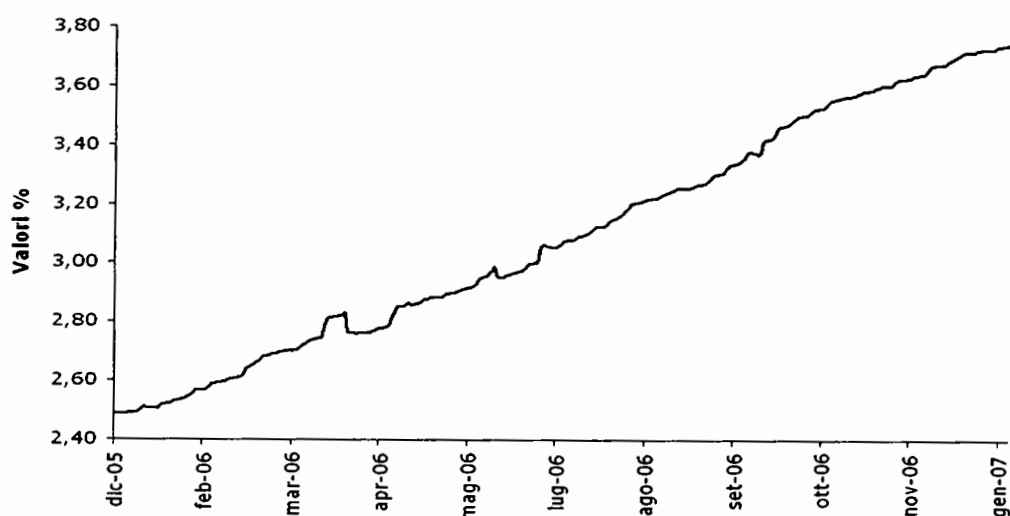
- Unicredit (partecipazione di circa 118 mln di euro) il 2006 è stato l'anno di prima operatività dopo la fusione avvenuta con HVD e Bank of Austria-Credit Anstalt. L'utile di esercizio ha registrato una performance di incremento del 61% corrispondente ad un utile per azione di 53 centesimi attestandosi tra i primi 10 big per produzione di utile. Il rialzo dei tassi di interesse ha permesso a tutto il comparto di migliorare i margini ivi compresi anche le banche sul quale Cassa Forense ha investito in misura inferiore

- Enel (partecipazione di circa 106 mln di euro) l'utile, diversamente dalle due situazioni precedentemente esposte, ha invece registrato una contrazione del 22% nonostante l'attività nel corso del 2006 sia stata intensa: acquisizione del 66% di SlovenKé Elektrarne principale produttore slovacco di energia elettrica, in Romania, dove opera del 2005 con due società di distribuzione e vendita di elettricità si è aggiudicata la gara per l'acquisizione del 67.5% della società di distribuzione di energia elettrica Muntenia Sud inoltre ha rafforzato le posizioni in Bulgaria e in Russia entrando anche nel mercato di produzione eolica in Francia. Ragionevole pensare che i risultati del 2006 siano conseguenti al consolidamento in essere del

Gruppo. Forse la conclusione dell'OPA Enel su Endesa (Spagna), attesa nei prossimi 6 mesi, potrebbe rappresentare un passo decisivo nello sviluppo internazionale e nel consolidamento dei risultati economici attesi.

Nell'ambito della gestione diretta dell'obbligazionario, come si è avuto già modo di commentare nella sezione patrimoniale, l'andamento atteso crescente sui tassi di interesse ha condizionato pesantemente l'operatività su di esso scegliendo di mantenere un'esposizione a duration breve con una concentrazione del 55% del totale obbligazionario in una duration 3-12 mesi.

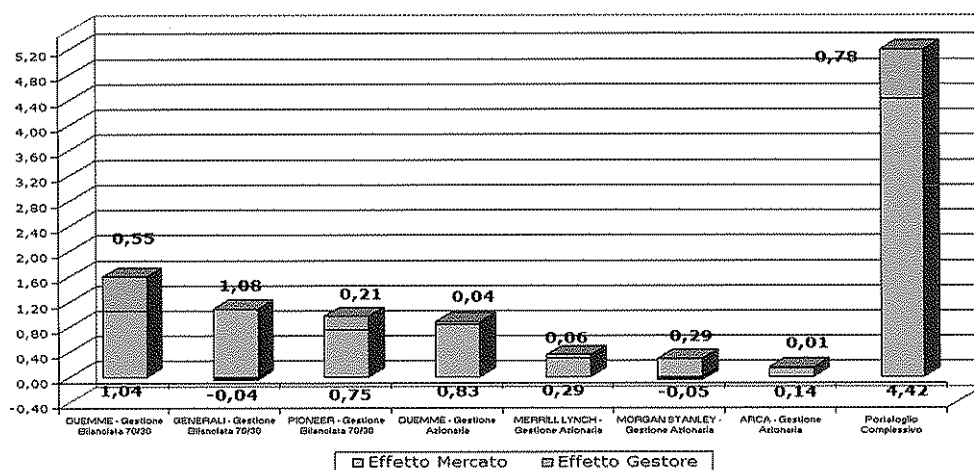
Dinamica evolutiva del tasso Euribor3m



Fonte: Prometeia

Per la sintesi di quello che è stato il contributo delle singole gestioni scomposte tra effetto mercato e valore aggiunto del gestore si rimettono le valutazioni finanziarie facilmente verificabili dagli elaborati forniti dall'analisi su 12 mesi da Prometeia:

CONTRIBUTO ALLA PERFORMANCE



Rendimenti Lordi del Portafoglio in Delega

	Rendimento da inizio anno			Rendimento ultimo mese	
	Portafoglio	Benchmark	Peso medio	Portafoglio	Benchmark
DUEMME - Gestione Bilanciata 70/30	4,91	3,27	32,35%	0,39	0,08
GENERALI - Gestione Bilanciata 70/30	3,03	3,27	33,44%	-0,12	0,08
PIONEER - Gestione Bilanciata 70/30	4,07	3,27	23,27%	0,26	0,08
MORGAN STANLEY - Gestione Azionaria	10,62	12,27	2,34%	1,50	3,25
MERRILL LYNCH - Gestione Azionaria	15,76	12,27	2,39%	2,66	3,25
DUEMME - Gestione Azionaria	18,77	16,65	5,01%	3,75	3,41
ARCA - Gestione Azionaria	12,82	11,39	1,20%	2,64	2,86
Portafoglio in Delega	5,20	4,42		0,47	0,44

L'operatività del Consiglio di Amministrazione in merito a delibere d'acquisto di titoli azionari assunte ed eseguite nel corso del 2006 possono essere così sintetizzate:

Settore bancario		Settore assicurativo		Settore utilities-industrial		Settore Telecomunicazioni		Altri settori	
Quantità	Titoli	Quantità	Titoli	Quantità	Titoli	Quantità	Titoli	Quantità	Titoli
10.000.000,00	Fideuram	50.000.000,00	Generali	10.000.000,00	Fiat	15.000.000,00	Vodafone	5.500.000,00	Roche
10.000.000,00	Intesa	20.000.000,00	Alleanza			25.000.000,00	Telecom	10.000.000,00	Unilever
15.000.000,00	Capitalia					10.000.000,00	Telefonica	5.000.000,00	Glaxo
15.000.000,00	MPS					1.800.000,00	Mediaset	3.000.000,00	Sanofi Aventis
						5.000.000,00	Motorola		
						5.000.000,00	Ibm		
						6.000.000,00	Microsoft		
50.000.000,00	Totale	70.000.000,00	Totale	10.000.000,00	Totale	67.800.000,00	Totale	23.500.000,00	Totale

Tra le cessioni si evidenzia la vendita:

- di molteplici azioni per effetto della scadenza delle option CALL eseguite tra la fine del 2005 e i primi del 2006, quali Roche, Ing, Bayer, Axa, Acea e San Paolo IMI con il conseguimento di un plusvalore di 18,7 milioni di euro;
- di BNL e Banca Fideuram, a seguito di OPA presentate rispettivamente da BNP Paribas e Eurizon Financial Group, che hanno determinato un plusvalore netto di 4,4 milioni di euro.

Sul fronte degli investimenti in titoli di Stato si evidenzia:

- l'assegnazione in asta di 135 milioni di BTP indicizzati al 2017;
- l'acquisto di 500 milioni di BOT (di cui 350 acquistati e scaduti nel corso dell'anno contestualmente a quelli detenuti in portafoglio al 31.12.05);
- la sottoscrizione di 15 milioni di Republic of Italy scadenti nel 2026;
- l'acquisto di 39,5 milioni di dollari in US Treasury , scadenza 31.03.08;
- l'acquisto di 100 milioni di CCT al 2009 - dai quali è possibile evincere che la scelta è stata indirizzata dalla volontà di mantenere il portafoglio obbligazionario a bassa duration per cogliere il rialzo dei tassi di interesse.

Alla luce di quanto sopra, è possibile comprendere i dati iscritti nei ricavi attinenti alla gestione finanziaria.

Si fornisce inoltre il valore dei dividendi scomposto come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2005
Dividendi azionari a gestione diretta	26.298.523,25	14.929.015,64
Dividendi az. c/gest. Pioneer-Europlus	615.781,38	577.661,66
Dividendi az. c/gest. Generali A. M.	934.335,43	964.472,41
Dividendi az. c/gest. Duemme	927.343,31	925.139,84
Dividendi az. c/gest. Morgan Stanley	181.654,69	137.994,94
Dividendi az. c/gest. Merrill Lynch	66.276,21	38.713,62
	29.023.914,27	17.572.998,11

SGR	Descrizione	Ricavi	Costi	Saldo
Pioneer	<i>Dividendi</i>	615.781,38		
	<i>Interessi-compravend.</i>	2.162.999,40		
	<i>Interessi di liquidità</i>	19.047,31		
	<i>Plus/minus</i>	4.979.812,02	946.879,52	
	<i>Spese Bancarie</i>		182.174,95	
	<i>Altro</i>	137.394,59	28.998,81	6.756.981,42
Generali A. M.	<i>Dividendi</i>	934.335,43		
	<i>Interessi-compravend.</i>	2.785.250,23		
	<i>Interessi di liquidità</i>	32.219,07		
	<i>Plus/minus</i>	4.482.972,34	1.165.695,64	
	<i>Spese Bancarie</i>		84.149,39	
	<i>Altro</i>		28.960,55	6.956.012,21
Duemme	<i>Dividendi</i>	927.343,31		
	<i>Interessi-compravend.</i>	2.627.091,31		
	<i>Interessi di liquidità</i>	0		
	<i>Plus/minus</i>	1.633.177,31	275.868,26	
	<i>Spese Bancarie</i>		89.475,29	
	<i>Altro</i>		168.203,61	4.654.067,77
Morgan Stanley	<i>Dividendi</i>	181.654,69		
	<i>Interessi-compravend.</i>	0		
	<i>Interessi di liquidità</i>	873,33		
	<i>Plus/minus</i>	954.306,17	180.655,40	
	<i>Spese Bancarie</i>		47.280,88	
	<i>Altro</i>	107.116,74	18,37	1.015.996,28
Merrill Lynch	<i>Dividendi</i>	66.276,21		
	<i>Interessi-compravend.</i>	0		
	<i>Interessi di liquidità</i>	910,87		
	<i>Plus/minus</i>	516.446,97	71.741,98	
	<i>Spese Bancarie</i>		21.184,35	
	<i>Altro</i>		2.027,25	488.680,47
ARCA sgr	<i>Interessi di liquidità</i>	679,21		
	<i>Plus/minus</i>	0	0	
	<i>Spese Bancarie</i>		6.079,63	
	<i>Altro</i>	68.902,49		63.502,07
Duemme GPF	<i>Interessi di liquidità</i>	0		
	<i>Plus/minus</i>	3.643,00	0	
	<i>Spese Bancarie</i>		24.029,99	
	<i>Altro</i>	453.084,52		432.697,53

Per un'analisi comparata dei rendimenti dei portafogli (a gestione diretta e non) si allegano nel prospetto sottostante i dati "puramente contabili" estrapolati dal bilancio (che non tengono conto delle plusvalenze implicite) nel quale è possibile verificare il rendimento e le voci più significative in base all'impostazione seguita negli anni pregressi per consentire la confrontabilità: